



Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo "Sandro Pertini"

Via Thomas Mann, 8-20162 Milano ☎ 0288447715 - 📠 0288447722

email: **MIC8DF00R@ISTRUZIONE.IT** – PEC **MIC8DF00R@PEC.ISTRUZIONE.IT**

Cod.mecc. MIC8DF00R C.F. 80124890155 Cod. Univoco Ufficio **UFTUDP**

Prot. N. 5419/II.10

- a.s. 2019/2020

Contrattazione Integrativa di Istituto per l'assegnazione del fondo dell'Istituzione Scolastica, del compenso delle funzioni strumentali, degli incarichi specifici ATA, della pratica sportiva, dei compensi per aree a rischio e forte processo immigratorio e delle funzioni miste ATA - a.s.A.S.2019-2020

tra

Dirigente Scolastico

e

R.S.U.

Il giorno 9/12/2019 alle ore 10,45, presso la sede di via Thomas Mann, 8 ha avuto luogo l'incontro per la definizione delle modalità e dei compensi per l'assegnazione del fondo dell'Istituzione Scolastica, del compenso delle funzioni strumentali, degli incarichi specifici ATA, della pratica sportiva, dei compensi per aree a rischio e forte processo immigratorio e delle funzioni miste ATA.

Sono presenti il Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Stefania Turco e la Rappresentanza Sindacale Unitaria composta dai docenti Carmelita Lofaro e Andrea Barone, dall'Assistente Amministrativa Antonella Scaturchio e dalle delegate sindacali Sig.ra Elena Masciello (Collaboratore Scolastico); Annalisa Consonni (docente)

VISTO l'art. 40 del CCNL 2016-2018 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) co. 1 lett: a), b), c), d), e), f)
VISTA la comunicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n 21795 del 30/09/2019 (ass.ne ris. fin.rie a.s.2019/20)
VISTA la Determina Dirigenziale N. - Funzioni Miste Comune di Milano
VISTA la disponibilità economica - residuo anni scolastici precedenti - predisposta dal Direttore S.G.A.
VISTE le delibere del Collegio docenti dei singoli ordini di scuola
VISTO il Piano dell'Offerta Formativa Triennale a.s. 2019-2022
RITENUTO che nell'Istituto siano conseguibili risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio anche attraverso una organizzazione del lavoro del personale ATA, fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore S.G.A. in coerenza con quanto stabilito nel

[Handwritten signatures]
S. Turco, A. Barone, A. Masciello, C. Lofaro, A. Consonni

RITENUTO piano dell'Offerta Formativa che il sistema delle relazioni sindacali, improntato sulla correttezza ed alla trasparenza dei comportamenti, dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e della crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio

CONSIDERATO l'ammontare delle risorse economiche del Fondo dell'Istituzione Scolastica (MOF) per l'anno scolastico 2018/19 sottoelencate

	LORDO DIPENDENTE €	LORDO STATO €
Fondo di Istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	48.347,77	64.157,49
Funzioni Strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	5.846,47	7.758,27
Incarichi Specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	3.154,48	4.185,99
Attività Complementari di Educazione Fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	1.556,47	2.065,44
Fondo valorizzazione del personale docente, art.1, comma126, legge 13 luglio 2015 n. 107 a.s. 2018-19	17.570,76	23.316,40
Ore di sostituzione docenti	3.321,54	4.407,68
Progetti relativi alle Aree a Rischio, a Forte Processo Immigratorio e contro l'Emarginazione Scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	3.714,26	4.928,82
TOTALE RISORSE FISSE	83.511,75	110.820,09
Funzioniste ATA (nota Comune di Milano del 16/11/2016)	DA COMUNICARE	
TOTALE COMPLESSIVO	83.511,75	110.820,09
RISORSE VARIABILI		
ECONOMIE MOF ANNI PRECEDENTI	16.147,17	21.427,29
ECONOMIE Aree a Rischio e Forte Processo Immigratorio	2.314,58	3.071,45
ECONOMIE ore di sostituzioni docenti	7.681,56	10.193,43
TOTALE RISORSE VARIABILI	26.143,31	34.692,17
Fondo di Istituto	48.347,77	64.157,49
Indennità di Amministrazione DSGA quota fissa e variabile (Intesa MIUR/OOSS del 18/5/2010)	6.163,60	6.887,13
TOTALE Fondo Istituto disponibile 19-20	42.184,17	57.270,36
TOTALE Fondo Istituto economia al 30/08/2019	18.461,75	24.498,74
	60.645,92	81.769,10
Quota Docenti 70% FIS	29.528,92	39.184,88
QUOTA ECONOMIE AL 31/08/2019	14.262,20	18.925,94
TOTALE	43.791,12	58.110,82
Attività Complementari di Educazione Fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	1.556,47	2.065,44

Stabile Atto: Andrea Bona Giovanni Brunelli C & S

Fondo valorizzazione del personale docente, art. 1, commi 126, legge 13 luglio 2015 n. 107 a.s. 2018-19	17.570,76	23.316,40
Progetti relativi alle Aree a Rischio, a Forte Processo Immigratorio e contro l'Emarginazione Scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	3.714,26	4.928,82
ECONOMIE Aree a Rischio e Forte Processo Immigratorio	2.314,58	3.071,45
FONDO DA CONTRATTARE PER I DOCENTI	68.947,19	149.603,74
Quota ATA 30% FIS		
Fondo economie al 31/08/19	12.655,25	16.793,52
Incarichi Specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	1.398,97	1.856,43
Economie Incarichi specifici 2018-19	3.154,48	4.185,99
Funzioni Miste	486,00	644,92
FONDO DA CONTRATTARE PER ATA	17.694,70	23.480,87

Altre Ati di Area a Rischio e Forte Processo Immigratorio

13	Docenti con orario disagiato su più plessi stesso giorno (2)(art.88 lett.A)	FORFAIT		200,00
14	Flessibilità oraria scuola natura (35,00 euro) (19x5)(art.88 lett.A)	FORFAIT		3.325,00
15	Tutor neo immessi- universitari(art.88 lett.K)	FORFAIT		100,00
16	Referente Bullismo(art.88 lett.K)	10	17,50	105,00
17	Commissione benessere(art.88 lett.K)	5	17,50	87,50
18	Commissione gite/eventi(art.88 lett.K)	15	17,50	262,50
TOTALE				10.890,00

PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA'/PROGETTO	N. ORE	IMPORTO ORARIO	BUDGET ANNUALE LORDO DIPENDENTE €
1	Vicario (150) (Verga 60) 90 Mann(art.88 lett.F)	300	17,50	5.250,00
2	Progetti (art.88 lett.D)	187	17,50	3.272,50
3	Progetti (art.88 lett.B)	120	35,00	4.200,00
4	Commissione elettorale Verga (art.88 lett.K)	10	17,50	175,00
5	Collaborazione temporanea su incarico del D.S. (Sicurezza Verga)(art.88 lett.K)	10	17,50	175,00
6	Commissione PON (art.88 lett.K)	20	17,50	350,00
7	Coordinatori di classe (24)(art.88 lett.K)	240	17,50	4.200,00
8	Referente Invalsi(art.88 lett.K)	20	17,50	350,00
9	Attività con figure professionali (sostegno) aut.te D.S.(art.88 lett.I)	FORFAIT		300,00
10	Flessibilità oraria scuola natura 35,00 euro (18) 45,00 euro uscite con pernottamento (art.88 lett.A)	FORFAIT		5.000,00
11	Referente Inclusione(art.88 lett.K)	20	17,50	350,00
12	Animatore digitale(art.88 lett.K)	15	17,50	262,50
13	Referente sportello psicologico(art.88 lett.K)	30	17,50	525,00
14	Referente Adozioni(art.88 lett.K)	5	17,50	87,50
15	Flessibilità oraria uscite didattiche (1gg) (Art.88 lett. A)	FORFAIT		500,00
16	Docenti con orario disagiato su più plessi stesso giorno (8)(art.88 lett.A)	FORFAIT		800,00
17	Tutor neo immessi- universitari(art.88 lett.K)	FORFAIT		200,00
18	Commissione benessere(art.88 lett.K)	5	17,50	87,50
19	Commissione gite/eventi(art.88 lett.K)	15	17,50	262,50
TOTALE				26.347,50

Adm the Anne Dan Cete B. Poverani Dunsip

N.	FUNZIONI STRUMENTALI	LORDO DIPENDENTE €	Lordo Stato
1	3 Funzioni PTOF – Primaria, Infanzia, Secondaria e scuola in ospedale	2.192,50	2.909,45
2	2 Funzioni Inclusioni (Bes-DVA - Stranieri)	1.461,60	1.939,54
3	2 Orientamento-Continuità	1.461,60	1.939,54
4	Nuove Tecnologie	730,77	969,73
TOTALE		5.846,47	7.758,27

N.	ISTRUZIONE DOMICILIARE	LORDO DIPENDENTE €
	Eventuali docenti interessati (art.88 lett.B)	851,95
TOTALE		851,95

N.	Forte processo migratorio	lordo dipendente	lordo stato
	Progetto Italiano per alunni stranieri 1°Quad. Primaria-secondaria	2.850,00	3.781,95
	Progetto Italiano per alunni stranieri 2°Quad. Primaria-secondaria	3.000,00	3.981,00
TOTALE		5.850,00	7.762,95

N.	PRATICA SPORTIVA - PROGETTO SPORTIVO SECONDARIA	lordo dipendente	lordo stato
		1.556,47	2.065,44

N.	ORE ECCEDENTI	lordo dipendente	lordo stato
	Sostituzione docenti infanzia (117ORE)	2.109,51	2.799,32
	Sostituzione docenti primaria (215 ORE)	4.009,75	5.320,94
	Sostituzione docenti secondaria (180 ORE)	4.876,20	6.470,72
TOTALE		10.995,46	14.590,98

Stella Ricci Anna Rosa Donnici Annelisa C. De B.

PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

N. 6 Assistenti Amministrativi	TIPOLOGIA DI COMPENSO	N. ORE	IMPORTO ORARIO	BUDGET ANNUALE LORDO DIPENDENTE
	Area Supporto alla Organizzazione - Complessità e Intensificazione del lavoro (sostituzione colleghi assenti)	80	14,50	1.160,00
	SOSTEGNO AL DSGA GESTIONE PERSONALE ATA	80	14,50	1.160,00
	Attività di coordinamento didattica	9	14,50	130,50
	Invalsi	9	14,50	130,50
	Supporto al DSGA gestione incarichi fis e retribuzione-Progetti in rete	30	14,50	435,00
	Incarico su progetti PON			
	Ore eccedenti retribuiti (max 13 ore x 6 unità) = Tot. 78	78	14,50	1.131,00
	TOTALE			4.147,00
				4.159,08
N. 20,5 Collaboratori Scolastici	Area Supporto alla Organizzazione - Complessità e Intensificazione del lavoro (sostituzione colleghi assenti N. 17,5 C.S.)	280	12,50	3.500,00
	Supporto assistenza alla persona -Infanzia	60	12,50	750,00
	Area Supporto ai progetti presenti nel PTOF	40	12,50	500,00
	Collaborazione con la Segreteria e coordinazione con i plessi per comunicazioni urgenti -Sicurezza (Munari 9- Verga 9 - Pirelli 9 - Pertini-Falcone 9)	36	12,50	450,00
	Giro posta interno	10	12,50	125,00
	Giro posta esterno	30	12,50	375,00
	Straordinario C.S. (max 15 ore X 20) (max 7 x 1/2 posto)	295	12,50	3.687,50
	Coordinatore per plesso supporto alla gestione dei magazzini	40	12,50	500,00
	TOTALE			9.887,50
				9.895,14

INCARICHI SPECIFICI ATA		LORDO DIPENDENTE €	LORDO STATO €
1	Coordinamento pratiche inerenti il personale e collaborazione con il D.S. (n. 2 A.A.)	1.000,00	1327,00
2	Neo immessi(2 A.A.)	686,00	910,32

Alto: Andrea Bani Cete Sp. Giovanni Alessandri

3	Sostituzione dsge	600,00	796,20
4	Gestione archivio e magazzino AA (ART.7)	1.354,48	1797,39
5	Supporto alla persona (n. 7 C.S.)		
TOTALE		3.640,48	4830,92

FUNZIONI MISTE ATA			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI / DSGA n. 4 funzioni			
1/2 FINANZIARIA			
3	Didattica		
1/2	DSGA		
TOTALE			
COLLABORATORI SCOLASTICI n. 4 funzioni			
	De Benedettis Giuseppe	1/2 FUNZIONE	Pirelli
	Morabito Gianluca	1/2 FUNZIONE	Pirelli
	La Bella Rosa	1/2 FUNZIONE	Pirelli
	Vismara Mariangela	1/2 FUNZIONE	Pirelli
	Rega- Guefi- Siano - Materù-Masciello	2 FUNZIONE	Pertini
TOTALE			

9/12/2019



Maria Stefania

Alle Hh: Giulio Bona Este B. Dousoues' Benedic



ISTITUTO COMPRENSIVO "SANDRO PERTINI"

Via Thomas Mann, 8-20162 Milano ☎ 0288447715 - 📠 0288447722
email: MIIC8DF00R@ISTRUZIONE.IT

**Contrattazione per la sola parte normativa di tutto il personale
scolastico
dell'I.C." Sandro Pertini"
Anno scolastico 2019 - 2020**

CAPO I – PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE

Art. 1 – Premessa

1. Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico (di seguito indicato come Dirigente), della RSU e dei rappresentanti delle OOSS e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività, garantendo il riconoscimento giuridico ed economico previsto dal CCNL vigente.
2. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.
3. Ogni accordo stabilito nella presente contrattazione non può essere in contrasto con quanto stabilito nella contrattazione collettiva di categoria, né con lo statuto dei lavoratori (L.300 20/05/1970).

Art. 2 – Campo di applicazione della contrattazione integrativa d'Istituto

1. La contrattazione integrativa d'istituto si applica al personale docente ed A.T.A. – assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato – in servizio presso l'istituzione scolastica ed è valido fino alla contrattazione successiva.

CAPO II – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Relazioni sindacali

1. Le relazioni sindacali si realizzano secondo i seguenti modelli relazionali:
 - A) Informazione
 - B) Confronto
 - c) contrattazione integrativa d'istituto;
 - d) informazione successiva e attività di verifica periodica;
 - e) conciliazione.

Art. 4 - Gli Strumenti

- 1) I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:
 - A) l'informazione, di cui all'art. 5 del CCNL 2016/2018, consiste nella trasmissione da parte del D.S. alle OO.SS., alla R.S.U. di dati ed elementi conoscitivi relativi a tutte le materie di confronto e contrattazione integrativa;
 - B) il confronto avviene sulle materie oggetto di informazione, al fine di consentire alle OO.SS. Alla R.S.U. di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare;
 - C) la contrattazione integrativa d'istituto attraverso la sottoscrizione dei contratti aventi per oggetto le materie di cui all'art. 22 da comma 1 a comma 8 del CCNL 2016/2018;

Art. 5 - Svolgimento degli incontri e procedure

1. Gli incontri devono essere convocati dal dirigente anche a seguito di richiesta formale della RSU o dai rappresentanti delle OOSS.
2. Agli incontri partecipano, oltre che il Dirigente e i membri della RSU, i rappresentanti delle OOSS., il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (se invitato), per quanto riguarda l'utilizzazione del personale A.T.A. Il Dirigente e la parte sindacale possono avvalersi della partecipazione di altri esperti.
3. Al termine di ogni incontro è redatto, da un segretario individuato all'inizio di ogni incontro, il verbale sottoscritto dalle parti; in caso di mancato accordo il verbale riporterà le diverse posizioni emerse.
4. Gli incontri, di norma, non dovranno superare le 2 ore.
5. La parte pubblica, dopo la stipula del contratto, ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici con apposita circolare informativa.
6. I contratti sottoscritti saranno affissi all'albo della RSU ed a quello sindacale.
7. Il Dirigente si impegna a curarne altresì l'affissione all'albo d'istituto.
8. Chiunque ne abbia interesse può chiederne copia ai soggetti firmatari.

Conservare Qualità
Ban Cete Sp
Shohar
Adh. Itt

9. Le piattaforme per la contrattazione integrativa sono presentate almeno 3 giorni prima della scadenza dei contratti che si intendono rinnovare o della data fissata per l'avvio della trattativa integrativa.
10. La richiesta di avvio della contrattazione deve essere presentata al dirigente da almeno un soggetto avente titolo a partecipare al tavolo negoziale, che si apre, di norma, entro 15 giorni dalla richiesta e si conclude, ove possibile, entro il 30 novembre.

Durante l'intera fase della contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. ammessi al tavolo negoziale. Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico, tutte le procedure devono concludersi entro il 30 novembre, al fine di assicurare sia il regolare inizio delle lezioni che la necessaria informazione alle famiglie degli alunni.

Art. 6 – Informazione, partecipazione, contrattazione – calendario incontri

Le parti concordano il calendario annuale degli incontri tra dirigente, RSU e OOSS tendente a garantire l'informazione preventiva e successiva oltre che la contrattazione di istituto, di cui all'art. 5 del CCNL 2016/2018 secondo la seguente scansione temporale, compatibilmente con i tempi stabiliti dagli Organismi Superiori (MIUR, USR e USP).

Altri eventuali incontri possono essere concordati dalle parti successivamente, qualora se ne manifesti la necessità per affrontare anche problematiche qui non esplicitamente menzionate, relative, comunque, al rapporto di lavoro.

Art. 7 – Ambiti della contrattazione di istituto

1. La contrattazione d'istituto ha per oggetto le materie indicate dall'art. 22 CCNL 2016/2018: Sono materie di informazione preventiva le seguenti:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;

Sono oggetto di confronto secondo l'art. 22 p.8 commi b1,b2,b3,b4 CCNL 2016/2018:

- a) articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA;
- b) I criteri di individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività da retribuire;
- c) Criteri riguardanti l'assegnazione alle sedi di servizio all'interno dell'Istituzione scolastica del personale docente, educativo e Ata;
- d) Criteri per la fruizione di permessi per l'aggiornamento
- e) Promozione della legalità, qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn out

Sono materie di contrattazione integrativa secondo l'art. 22 da comma 1 a comma 9 CCNL 2016/2018 le seguenti:

- a) Attuazione della normativa in materia di sicurezza
- b) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto
- c) criteri per l'attribuzione di compensi accessori ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lvo 165/2001 al personale docente, educativo e Ata, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale
- d) Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- e) Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- f) Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- g) Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

Dott. Roberto D'Amico

Art. 13 - Trasparenza

1. L'affissione cartacea dei prospetti analitici relativi al Fondo d'Istituto, indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari e i relativi importi, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro, non costituiscono violazione della riservatezza, avverrà in luoghi idonei nei rispettivi plessi.
2. Copia dei suddetti prospetti viene consegnata alle RSU e alle OO.SS

CAPO III - AREA PERSONALE DOCENTE

Art. 14 - Materie oggetto di contrattazione

1. Sono materie di contrattazione d'istituto relativa all'area del personale docente:
 - a) Attuazione della normativa in materia di sicurezza
 - b) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto
 - c) criteri per l'attribuzione di compensi accessori ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lvo 165/2001 al personale docente, educativo e Ata, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale.
 - d) Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - e) Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - f) Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

Art. 15 - Criteri generali di utilizzazione del personale docente in relazione al PTOF

La definizione del PTOF è la premessa logica dell'utilizzazione dei docenti nelle attività curriculari, extracurriculari e nelle attività progettuali. L'assegnazione dovrà avvenire nel rispetto dell'autonomia del dirigente e delle esigenze del personale interessato, fermo restando l'interesse dell'utenza. Tenendo conto delle delibere degli organi collegiali. Nei limiti della dotazione organica assegnata al dirigente, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali della scuola, il Dirigente procede alla formazione delle classi e, in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalla contrattazione nazionale e dal regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto, attribuisce ai docenti le funzioni da svolgere e predispone entro il mese di settembre il piano di attività.

Art. 16 - Informazione preventiva sulla formazione delle classi e determinazione organico

Il dirigente scolastico informa la RSU le OOSS sul numero e la tipologia di classi e sull'organico previsti per l'anno scolastico successivo, prima di inviarli all'USP. I modelli predisposti per l'amministrazione costituiscono la documentazione minima da fornire alla RSU. Il dirigente scolastico, inoltre, informa la RSU e le OOSS prima di procedere a variazioni della situazione comunicata nell'incontro di cui al comma precedente.

Art. 17 - Criteri di assegnazione alle classi e ai plessi

Il dirigente scolastico nell'assegnare i docenti alle classi si atterrà ai seguenti criteri nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e del regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto, fatte salve le condizioni di tutela per legge:

- Rispetto della graduatoria di Istituto
- Continuità didattica, dove possibile;
- Competenze;
- Considerazione delle opzioni personali.

Addebi...
Andrea...
Ban...
Cult...
del...
Rov...
Du...

Art. 22- Permessi orari

I permessi possono essere concessi sia al personale con contratto a tempo indeterminato che a quello determinato con un preavviso di almeno 3 giorni lavorativi, tranne per casi eccezionali motivati.

- a. Il rifiuto della concessione può avvenire solo per gravi e non rinviabili esigenze di servizio; su richiesta dell'interessato l'eventuale rifiuto deve essere comunicato per iscritto, specificando i motivi;
- b. Il limite annuale massimo dei permessi che possono essere richiesti e di conseguenza concessi, per anno scolastico, non può superare l'orario settimanale d'insegnamento. I permessi si riferiscono ad unità minime che siano ore di lezione, devono avere una durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero in ogni caso non possono superare le due ore come da CCNL
- c. Dopo tre dinieghi di recupero, secondo la normativa vigente, si dovrà procedere alla decurtazione stipendiale.
- d. I permessi di giugno per il personale di ruolo saranno recuperati nei mesi di settembre / ottobre dell'a.s. successivo; il personale a tempo determinato recupererà nel mese stesso.
- e. Nel caso in cui il permesso abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici, il permesso è giustificato mediante la presentazione di attestazione anche in ordine all'orario, rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione o trasmessa da questi ultimi mediante posta elettronica.

Art. 23 - Orario delle riunioni

Il dirigente scolastico elabora il piano annuale delle attività dei docenti previsto dall'art. 29 CCNL 2016/18 secondo questi criteri:

- le riunioni collegiali e gli incontri con le famiglie si svolgeranno secondo quanto deliberato dal Collegio e dal Consiglio di Istituto.
- Gli impegni orari individuali di ogni docente derivanti dal piano delle attività sono:
- fino a 40 ore annue per riunioni di collegio, informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini e programmazione di inizio d'anno e verifica finale;
- fino a 40 ore per le previste riunioni dei Consigli di classe/ interclasse/intersezione

Le parti si danno atto che nei periodi 1° settembre - inizio delle lezioni e fine delle lezioni - 30 giugno i docenti della scuola primaria non hanno obblighi che rientrano nell'orario di insegnamento; ciò vale anche per i docenti della scuola dell'infanzia per il periodo compreso tra il 1° settembre e fine lezioni.

Pertanto l'orario di lavoro si assolve con la sola partecipazione ad attività funzionali all'insegnamento deliberate dal collegio nel piano di attività.

Art. 24 - Permessi retribuiti

I permessi retribuiti sono regolamentati dal CCNL 2016/18 e devono essere richiesti con 3 giorni preavviso.

Art.25 - Permessi per la partecipazione a corsi di aggiornamento

In caso di più richieste per lo stesso corso si concordano i seguenti criteri:

1. non più di 2 insegnanti per plesso
2. il +giovane e il +anziano di servizio fra i docenti che hanno chiesto di partecipare con priorità a chi non ha mai usufruito.
3. Potrà essere autorizzata, a discrezione del DS, la partecipazione di + di 2 insegnanti per plesso, fatte salve le esigenze di servizio.

Bonanni Puccini

Duke Panni

Stella

Stella

Art. 26 – Assenze per malattia

L'assenza per malattia, salva l'ipotesi di comprovato impedimento, deve essere comunicata tempestivamente e entro le ore otto del mattino del giorno in cui essa si verifica, alla segreteria e al referente del Plesso dell'istituto scolastico in cui il dipendente presta servizio; analoga procedura nel caso di eventuale prosecuzione di tale assenza. Contestualmente alla comunicazione di assenza, il dipendente deve comunicare il domicilio, se diverso da quello dichiarato, e le ore di impedimento alla reperibilità della visita fiscale sia all'Istituzione Scolastica sia all'INPS.

Art. 27 - Flessibilità oraria per esigenze personali

Il dirigente scolastico autorizza, nel rispetto delle esigenze di servizio e previa richiesta scritta firmata dai contitolari di classe/sezione, lo scambio temporaneo di ore tra docenti della stessa classe/sezione corso, materia, solo per comprovate esigenze didattiche, visite mediche, corsi di formazione.

(Sono concessi altresì 3 scambi temporanei di ore tra docenti della stessa classe/sezione corso, materia, per motivi personali, tranne nelle giornate di lunedì e venerdì)

La richiesta deve pervenire con un preavviso di 3 giorni.

Questo scambio di ore non riduce l'orario di insegnamento settimanale svolto da ogni docente e non deve presentare onere per l'amministrazione.

Art. 28 – Ferie

1. Il docente che intende usufruire dei sei giorni di ferie previsti dal CCNL 2016/2018, dopo aver usufruito dei tre giorni di permesso, presenta la richiesta al dirigente scolastico almeno 3 giorni prima del periodo richiesto.
2. Il dirigente scolastico comunica entro 3 giorni e per iscritto se concede le ferie o i motivi del diniego.
3. Il dirigente scolastico, se non può accogliere richieste di più docenti per lo stesso periodo, dà priorità a chi non ha usufruito di ferie nello stesso anno scolastico o a chi usufruisce di legge 104.

ART. 29- Personale docente SCUOLA INFANZIA

Nell'attuale definizione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto S. Pertini, nelle sezioni vengono garantite due ore di compresenza all'interno della sezione per quattro giorni alla settimana, per svolgere attività di laboratorio e di piccolo gruppo in sezione e per attività di intersezione. In caso di supplenze brevi (per assenze di colleghi fino a 10 giorni) in ordine di priorità ci si atterrà ai seguenti criteri per la sostituzione del docente assente:

- a. recupero permessi orari richiesti;
- b. disponibilità ad effettuare ore eccedenti retribuite
- c. Docente di potenziamento su progetto
- d. compresenza docente sostegno;
- e. disponibilità per un massimo di 4 ore/annue per ciascun docente da recuperare durante la contemporaneità avendo cura di non ostacolare i progetti in atto.
- f. In caso di assenza di più docenti, i supplenti possono essere chiamati dal secondo giorno di assenza, legge di stabilità.

ART. 30 - Istruzione domiciliare

Qualora durante l'anno scolastico si presentasse l'esigenza di attivare l'istruzione domiciliare, i docenti interessati saranno retribuiti dalle risorse acquisite dall'Istituzione Scolastica tramite fondi istituzionali.

Handwritten notes on the right margin:
Dorsini Alessia
Calk Bf
Calk Bf
Dorsini Alessia
Dorsini Alessia

Art. 37- Recuperi per ore eccedenti effettuate dal personale ATA

Le ore eccedenti effettuate dal personale ATA previa autorizzazione D.S. e D.S.G.A potranno essere compensate tramite:

- a. riposi compensativi con giornate intere durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, oppure eccezionalmente e compatibilmente con le esigenze di servizio, anche in altri periodi ma di norma tramite frazionamento con permessi brevi approvato dal DSGA
- b. retribuzione per un massimo di 15 ore settimanali (art.5 C.c) per i collaboratori scolastici e 13 ore per gli assistenti amministrativi, nel caso in cui i pagamenti fossero inferiori al budget. Il personale potrà scegliere tra recupero e riconoscimento economico nel periodo estivo massimo 21 ore (3 giorni)
- c. Il riepilogo dei crediti / debiti risultante dagli orari ordinari, dai permessi orari e dalle ore eccedenti effettuate sarà fornito bimestralmente per consentire al personale di scegliere tra le due opzioni precedenti.

Art. 38- Permessi orari

I permessi possono essere concessi sia al personale con contratto a tempo indeterminato che a quello determinato

Il rifiuto della concessione può avvenire solo per gravi e non rinviabili esigenze di servizio; su richiesta dell'interessato l'eventuale rifiuto deve essere comunicato per iscritto , specificando i motivi

I permessi orari del personale ATA richiesti con un preavviso di 3 giorni (max. metà dell'orario giornaliero 3 ore e max. 36 ore annue) potranno essere recuperati secondo le esigenze dell'Istituzione scolastica. Dopo tre dinieghi di recupero, secondo la normativa vigente, si dovrà procedere alla decurtazione stipendiale.

I permessi di giugno per il personale di ruolo saranno recuperati nei mesi di settembre/ottobre dell'a.s. successivo; il personale a tempo determinato recupererà nel mese stesso.

Nel caso in cui il permesso, massimo 18 ore annue, abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici, il permesso è giustificato mediante la presentazione di attestazione anche in ordine all'orario, rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione o trasmessa da questi ultimi mediante posta elettronica.

Ex legge 104 l'art. 32 CCNL 2016/18 prevede che i 3 giorni di permesso di cui all'art. 33, comma 3 legge 104/1992 possano essere fruiti anche a ore nel limite di 18 ore mensili. E' prevista da parte del dipendente una programmazione dei permessi di norma mensile, da comunicare all'ufficio all'inizio del mese, nel caso di urgenze documentabili la comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti e comunque non oltre l'orario di lavoro della giornata in cui si utilizza il permesso.

ART. 39 - Chiusura giorni prefestivi

Sulla base delle indicazioni fornite dal Piano dell'Offerta Formativa si effettuerà, a seguito indagine preventiva con una maggioranza di due/terzi di pareri favorevoli, la chiusura della scuola nei giorni prefestivi in cui è sospesa l'attività didattica come da calendario scolastico e come stabilito da delibera del Consiglio d'Istituto. Questi giorni saranno coperti dal personale ATA, tramite le ore eccedenti effettuate, se non per cause imputabili al Dirigente Scolastico e/o al Direttore S.G.A. il lavoratore non ha sufficienti ore eccedenti per coprire tali giorni, utilizzerà i giorni di ferie.

Handwritten signature: Daniela Pansini

Il dirigente scolastico informa preventivamente la RSU e le OOSS di eventuali variazioni che si rendessero necessarie per circostanze eccezionali

Art. 44- Turni ed orari di lavoro ordinari: modalità organizzative

1. Nell'assegnazione dei turni e degli orari saranno tenute in considerazione le eventuali richieste di orario flessibile in base al CCNL 2016/2018, motivate con effettive esigenze personali o familiari, le richieste saranno accolte se non determineranno disfunzioni di servizio e aggravii personali o familiari per gli altri lavoratori.

2. Ai vari turni di lavoro sarà assegnato prioritariamente il personale in base alla disponibilità individuale, nel rispetto delle esigenze di servizio e dell'utenza e in base alle eventuali specializzazioni acquisite.

3. Su comunicazione degli interessati, motivata da esigenze personali o familiari, può essere autorizzato dal DSGA lo scambio giornaliero del turno di lavoro.

I turni e gli orari di lavoro giornaliero assegnati a ciascun dipendente sono definitivi per tutto l'anno scolastico.

Art. 45- Ritardi

1. Il ritardo sull'orario di ingresso non potrà avere carattere abituale.

2. Il ritardo, purché giustificato, se inferiore a 30 minuti, può essere recuperato anche lo stesso giorno.

3. Se il ritardo è superiore a 30 minuti, sarà recuperato in base alle esigenze di servizio disposte dal DSGA, dopo rendicontazione bimestrale.

Art. 46 - Rilevazione e accertamento orario di lavoro

1. La presenza di tutto il personale ATA è rilevata apponendo la firma e l'orario di inizio e di termine della prestazione lavorativa su apposito registro.

2. Gli atti dell'orario di presenza sono tenuti dal DSGA che provvede al controllo mensile.

N.B.

L'assenza, salva l'ipotesi di comprovato impedimento, deve essere comunicata tempestivamente e **entro le ore otto del mattino** del giorno in cui essa si verifica, alla segreteria e al referente del Plesso dell'istituto scolastico in cui il dipendente presta servizio; analoga procedura nel caso di eventuale prosecuzione di tale assenza. Contestualmente alla comunicazione di assenza, il dipendente deve comunicare il domicilio, se diverso da quello comunicato ufficialmente in segreteria.

Art. 47 - Sostituzione dei colleghi assenti

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

a. La sostituzione dei colleghi assenti sarà riconosciuta a pagamento con il F.I.S previsto per le ore di intensificazione tenendo conto delle ore/giorni di assenza secondo una proporzionalità.

COLLABORATORI SCOLASTICI

1. Per i colleghi assenti si seguiranno le seguenti indicazioni:

- Assenze fino a 7 giorni: le sostituzioni saranno effettuate dal personale in servizio nello stesso plesso, secondo modalità che i lavoratori di quel plesso si impegnano ad attuare in accordo tra loro, avendo ben presente il servizio da svolgere e gli impegni di ognuno. Il DSGA sarà informato delle modalità di sostituzione e, se consentente, potrà concedere fino a 2 ore per la sostituzione della persona assente a 1 o 2 c.s. Nel caso in cui il lavoro del dipendente assente sia distribuito su più c.s. nel loro orario di servizio, si applica l'intensificazione dei carichi di lavoro.
- Le assenze, superiori a 7 giorni saranno coperte con supplenti.

Anna Maria Colse di Rosanna Bianchi

Art. 52 – Tentativo di conciliazione

1. In caso di controversie tra la parte pubblica e la RSU e le OO.SS., si conviene di non promuovere iniziative unilaterali prima di aver esperito un tentativo di conciliazione.
2. Tale procedura di raffreddamento si deve di necessità concludere entro 3 giorni dall'insorgere della controversia.

Art.53 – Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione di una norma del presente contratto integrativo d'istituto le parti che l'hanno sottoscritta, entro 10 giorni dalla richiesta di una di loro, si incontrano per definire consensualmente il significato di clausola controversa.
2. L'accordo raggiunto ha efficacia retroattiva per la parte economica. Sarà cura del dirigente affiggere all'albo d'istituto il nuovo contratto.

Art.54 - Clausola di salvaguardia finanziaria

In caso di esaurimento del fondo, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs.165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 55 – Termini di pagamento

Il pagamento dei compensi previsti nel presente contratto integrativo avverrà, fatti salvi impedimenti oggettivi, entro l'anno solare di riferimento (31 agosto 2019)

Art.56 -Validità dell'intesa

La contrattazione ha validità annuale

La presente intesa resta in vigore fino a che una delle parti firmatarie faccia richiesta di modifica.

Prot. n. 5419/11.20

Letto, approvato e sottoscritto in data 9/12/2019

Delegazione di parte pubblica

Delegazione di parte sindacale



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Stefania Turco

La RSU

Scaturchio Antonella

Lo Faro Carmelita

Barone Andrea

Masciello Elena

Consonni Annalisa

Handwritten signature of Annalisa Consonni in blue ink, written vertically along the right margin of the document.

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 1 Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con qualsiasi tipo di rapporto di lavoro.
2. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.
3. Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti ed ogni altro soggetto presente a scuola in qualsiasi orario per le iniziative realizzate o autorizzate dalla scuola.
4. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
5. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
6. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa.

Art. 2 Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96 e normativa successiva, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- valutazione dei rischi esistenti e adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ed altro.
- elaborazione di apposito documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma degli eventuali adeguamenti
- designazione del personale incaricato dell'attuazione delle misure di sicurezza
- realizzazione di interventi di informazione per il personale, così come previsto dall'art. 36 del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.
- attuazione di interventi di formazione a favore del personale scolastico, da organizzare compatibilmente con ogni altra attività

Adde. alla
Anche Ben C. de S.
Domenico P. Scudip

Art. 3 Attività di aggiornamento, formazione e informazione in materia di sicurezza

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, se necessario, degli studenti. I contenuti minimi della formazione per i lavoratori sono quelli individuati dall'art. 37 del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti, organi di vigilanza, controllo, assistenza;

b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza. Gli obblighi formativi sono quelli previsti dal D.Lgs 81/08 e disciplinati dai Nuovi Accordi Stato Regione in vigore dal 11/02/2012. 3 Art. 4 Servizio di Prevenzione e Protezione Nell'unità scolastica il Dirigente, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

Art. 5 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

La funzione di responsabile del servizio di prevenzione e protezione è affidata ad un consulente esterno, in possesso dei requisiti specifici previsti dalla normativa.

Art. 6 Medico competente

La funzione di medico competente è affidata ad un medico del lavoro, in possesso dei requisiti specifici previsti dalla normativa.

Art. 7 Documento di Valutazione dei Rischi

Il documento di valutazione dei rischi, sia generico che da interferenze (DUVRI), è redatto dal Dirigente Scolastico, sulla base della consulenza fornita dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione che si avvale, in particolare nel caso del DUVRI, della collaborazione degli esperti degli enti locali tenuti alla fornitura dell'edificio.

Art. 8 Riunione periodica del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico indice una riunione del servizio di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente Scolastico, insieme al RSPP, al RLS e ASPP a livello di Istituto e il medico competente. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l' idoneità dei mezzi di protezione, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori.

Art. 9 Provvedimenti di emergenza In caso di pericolo grave ed imminente,

il Dirigente adotta i necessari provvedimenti di emergenza ed informa tempestivamente gli enti e le istituzioni interessate. L'ente locale con tale richiesta diventa responsabile ai fini della sicurezza a termine di legge.

Art. 10 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Abel
Andrea Ben
Calle Al
Povanni
Dunali

Nell'Istituzione scolastica opera un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), eletto dai lavoratori, ai sensi dell'art. 47 c. 4, del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di sicurezza) Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e deve segnalare preventivamente al Dirigente le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro. Il Dirigente consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza su tutte le materie e in tutti i casi previsti dalla normativa. La consultazione deve avvenire con congruo anticipo. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi, alle misure di prevenzione, e, su specifica richiesta, informazioni e documentazione in merito ad ogni altra questione relativa alla gestione di tutta la materia. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, comma 10 e 11, del D.Lgs 81/2008. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dei seguenti contenuti minimi:

- a) principi giuridici comunitari e nazionali;
- b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi; d) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- e) valutazione dei rischi;
- f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- g) aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
- h) nozioni di tecnica della comunicazione. La durata minima dei corsi è di 32 ore iniziali, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento.

Art. 11 Responsabili della Privacy

Il Dirigente scolastico nomina come responsabile del trattamento dei dati, il DSGA. La formazione è inserita nel Piano Annuale di Formazione.

Art.12 Amministratore di sistema

L'amministratore di sistema è affidata ad un consulente esterno, in possesso dei requisiti specifici previsti dalla normativa.

Art. 13 Interpretazione Autentica

In caso di controversie sull'interpretazione di una norma del presente contratto integrativo si conviene di limitare a 10 giorni dalla richiesta scritta, inviata all'altra, dalla parte interessata, il termine entro il quale incontrarsi per definire consensualmente il significato della clausola controversa. La procedura deve concludersi, come previsto dall'art. 2 comma 1 del CCNL, entro 30 giorni dalla data del primo incontro.

Anna Maria Calte
Conservatore
Amministratore

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo. Sarà cura del Dirigente rendere noto con una specifica comunicazione interna l'accordo e il conseguente mutamento del testo contrattuale. 5

Art. 14 Norme di rinvio

Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia di sicurezza ed igiene del lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo dal D.Lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro) e dal D.Lgs. 242/96, dal D.M. 292/96, dal D.M. 382/98, e dai contratti con riferimento al CCNQ 7/5/96, e al CCNL. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

ART.15 Norme di prevenzione sulla sicurezza in caso di assenza del personale

Nel caso di assenze del personale ATA, la sorveglianza dei luoghi comuni è preposta ai docenti interessati, che saranno immediatamente informati dal collaboratore scolastico di turno.

Nel caso di assenze del personale docente, qualora non sia possibile usufruire di sostituzioni, si provvederà al collocamento degli alunni nelle altre classi.

ART.16 Stress da lavoro correlato

Si fa riferimento al documento D.V.R. agli atti della scuola.

Letto, approvato e sottoscritto in data

9/12/2019

Delegazione di parte pubblica

Delegazione di parte sindacale



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Stefania Turco

Maria Stefania Turco

La RSU

Scaturchio Antonella

Lo Faro Carmelita

Barone Andrea

Masciello Elena

Consonni Annalisa

Consonni Annalisa
Scaturchio Antonella
Lo Faro Carmelita
Barone Andrea
Masciello Elena
Consonni Annalisa